



Progressi in corso: l'apprendimento e la mobilità si avvicinano...

Un passo dopo l'altro gli Stati membri si incamminano verso l'attuazione del sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (IFP)

Il sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) è uno dei vari strumenti europei destinati a rendere i sistemi delle qualifiche più facilmente comprensibili e flessibili in tutta l'Unione europea e a sostenere in tal modo la mobilità di lavoratori e discenti.

Le politiche nazionali di apprendimento permanente sono sempre più integrate da iniziative europee che introducono quadri e strumenti comuni. L'ECVET, che interviene su base volontaria, è uno dei risultati della stretta e costruttiva collaborazione nell'arco di più anni tra la Commissione europea, gli Stati membri e le parti sociali. Anche il Cedefop partecipa attivamente fin dal 2002, con l'offerta di varie analisi sullo sviluppo e l'utilizzo di sistemi di trasferimento di crediti ⁽¹⁾. La raccomandazione ⁽²⁾ che istituisce l'ECVET è entrata in vigore il 18 giugno 2009 e ha fornito agli Stati membri una tabella di marcia per l'attuazione del nuovo strumento.

L'attuazione dell'ECVET richiederà una collaborazione ancora più stretta nell'IFP tra i livelli europeo e nazionale, nonché fra gli Stati membri e al loro interno. Per il successo dell'ECVET saranno richiesti l'impegno, la creatività e la disponibilità di molti soggetti diversi. È necessario superare molti ostacoli e trovare soluzioni innovative. Per il momento i segnali sono positivi.

ECVET: una risposta per cambiare

L'ECVET (cfr. la tabella 1) consentirà all'apprendimento oggetto di valutazione di essere riconosciuto, trasferito e accumulato dai giovani o dagli adulti che desiderano ottenere una qualifica. L'ECVET presume che tutte le attività di formazione possano portare a una qualifica e non fa distinzione riguardo al modo in cui sono stati raggiunti i risultati dell'apprendimento. L'ECVET permette di ottenere una qualifica in molti modi differenti e in periodi e in fasi diversi della vita lavorativa e del percorso educativo.

⁽¹⁾ www.cedefop.europa.eu/etv/Information_resources/Bookshop/publications.asp?section=2

⁽²⁾ www.cedefop.europa.eu/themes/theme_b/news.asp?idnews=4655

Tabella 1: L'ECVET in breve

Il sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) si basa su concetti e processi per istituire un linguaggio comune e intuitivo che mira alla trasparenza, al trasferimento e al riconoscimento dei risultati dell'apprendimento.

L'ECVET si basa su:

- **risultati dell'apprendimento**, ovvero l'indicazione in termini di conoscenze, abilità e competenze che possono essere raggiunti in molti ambiti di apprendimento;
- **unità** di risultati dell'apprendimento, che costituiscono elementi delle qualifiche. Le unità possono essere valutate, convalidate e riconosciute;
- **punti ECVET**, che forniscono ulteriori informazioni sulle unità e sulle qualifiche in forma numerica;
- **credito** per i risultati dell'apprendimento valutati e documentati di un discente. Il credito può essere trasferito ad altri contesti e accumulato per raggiungere una qualifica;
- la fiducia reciproca e il partenariato tra le organizzazioni partecipanti sono espressi in **memoranda d'intesa** e in **accordi di formazione**.

Fonte: Commissione europea.

La forte concorrenza internazionale e l'emergere di un'area di apprendimento e di lavoro a livello europeo rendono strumenti come l'ECVET importanti per le strategie europee e nazionali di apprendimento permanente. L'impulso che sta dietro il loro sviluppo è dovuto a diversi fattori. La forza lavoro europea sta invecchiando e richiede un accesso più rapido alla formazione nel corso di una vita lavorativa più lunga. I cambiamenti nei contenuti di lavoro stanno diventando più rapidi. Le persone cambiano lavoro più spesso e vi sono nuove opportunità e modi per apprendere. Le persone poco qualificate sono particolarmente vulnerabili nel mercato del lavoro e la percentuale di abbandono nel secondo ciclo dell'istruzione secondaria rimane, in modo preoccupante, elevata. Entrambi i gruppi richiedono più supporto per integrarsi nel mercato del lavoro.

Questi sviluppi stanno incoraggiando gli Stati membri ad ampliare la gamma di conoscenze, abilità e competenze valutate nell'ambito della società e utilizzata dalla stessa, attraverso il riconoscimento dell'apprendimento acquisito al di fuori del sistema formale di istruzione e formazione. Ciò comprende l'apprendimento acquisito sul luogo di lavoro, durante i momenti di svago o i periodi di formazione all'estero.

Il riconoscimento dell'apprendimento che soddisfa un determinato standard, indipendentemente dal fatto che le competenze siano state acquisite attraverso il sistema di istruzione e formazione professionale formale o tramite qualche altro mezzo non formale, permetterà alle persone di progredire più agevolmente nell'apprendimento e nel lavoro nel corso della loro esistenza. Negli Stati membri si è già affermata la tendenza a sviluppare meccanismi di convalida e a ravvicinare l'IFP iniziale e l'IFP continua all'istruzione superiore in un continuum, nonché ad ampliare l'IFP post-secondaria e terziaria.

Attuazione: un'attività complessa

Benché il principio sotteso all'ECVET sia piuttosto semplice, la sua attuazione è un'attività complessa che deve riconoscere tutti i diversi sistemi di IFP e di qualifiche in vigore nell'Unione europea. Ai sensi della raccomandazione, gli Stati membri sono incoraggiati a creare le condizioni adatte a utilizzare l'ECVET quale componente delle loro qualifiche IFP entro il 2012 (cfr. la tabella 2). I principi generali istituiti a livello europeo attraverso la sperimentazione e la verifica tra il 2009 e il 2012 saranno gradualmente resi operativi e messi in pratica a livello nazionale, locale e settoriale.

Si tratta di un compito non facile che richiede che gli Stati membri analizzino i loro sistemi in relazione ai più importanti principi dell'ECVET, alle missioni istituzionali e ai meccanismi di governance e alle rispettive strategie di apprendimento permanente. Di conseguenza, la verifica è ampia. La Commissione europea ha individuato oltre 100 progetti di ECVET in corso o completati in Europa, finanziati dal programma di formazione permanente.

Se si vuole che l'ECVET funzioni, vi sono molte questioni da risolvere. I paesi definiscono e descrivono le loro qualifiche in modo molto diverso, rendendo difficile individuare quelle che sono confrontabili e adatte per l'accumulo e il trasferimento tra diversi sistemi. Per superare questa barriera l'ECVET si basa su risultati dell'apprendimento che costituiscono indicazioni in termini di apprendimento, abilità e competenze che possono essere raggiunti in diversi contesti di apprendimento. I risultati dell'apprendimento consentono di individuare gli ambiti in cui diverse qualifiche all'interno di un paese o tra paesi si sovrappongono e dove può avvenire un trasferimento di apprendimento. Le unità dei risultati dell'appren-

dimento consentiranno alla mobilità per l'apprendimento di avere un peso rispetto alle qualifiche.

Tabella 2: Attuazione dell'ECVET – calendario

2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Verifica e			sviluppo		Relazione ed esame	
I paesi creano le condizioni per la graduale attuazione dell'ECVET						
Attuazione dell'ECVET						

Fonte: Commissione europea.

Una sfida sta nel fatto che molti programmi di studio non sono ancora basati sui risultati dell'apprendimento. Esistono inoltre diverse interpretazioni del significato di risultati dell'apprendimento e nessun metodo standard per individuarli, definirli e valutarli. Attraverso i progetti, diversi Stati membri stanno esplorando e sviluppando approcci alle unità di progettazione dei risultati dell'apprendimento. Un approccio consiste nel descrivere i risultati dell'apprendimento in termini di conoscenza, abilità e competenze, ma vengono valutati anche altri metodi. Inoltre, gli Stati membri stanno esaminando diverse altre questioni, ad esempio in che modo è possibile individuare ambiti comuni tra diverse qualifiche e perfino sviluppare profili o norme di qualifiche comuni che possano essere condivisi da settori, occupazioni o anche paesi.

Tuttavia non è sufficiente definire i risultati dell'apprendimento e individuare ambiti comuni tra le qualifiche. I risultati di apprendimenti acquisiti devono essere valutati per stabilire se soddisfano le norme relative all'istruzione. Ciò significa che i metodi di valutazione devono essere basati anche sui risultati dell'apprendimento, in grado di valutare parti di qualifiche e di prendere in considerazione l'apprendimento non formale e informale per attribuire i crediti. La maggior parte dei sistemi di valutazione non è strutturata in questo modo, ma è basata sulla valutazione della completa acquisizione delle competenze richieste in un esame finale. L'equilibrio deve essere trovato anche tra conoscenze, abilità e competenze da valutare. Inoltre, è necessario elaborare dei metodi di comprensione e di utilizzo dei punti ECVET in maniera trasparente. Mentre possono essere sufficienti descrizioni generali dei risultati dell'apprendimento per individuare la sovrapposizione tra le qualifiche, per la valutazione potrebbero essere necessarie descrizioni più specifiche.

Infine, la convalida e il riconoscimento dei risultati di apprendimento ottenuti a livello individuale implicano il coinvolgimento delle istituzioni competenti responsabili dell'attribuzione di qualifiche e di standard nazionali di convalida e certificazione.

I promotori e i partner dei progetti pilota dell'ECVET stanno lavorando alla progettazione e alla sperimentazione di diversi metodi di sviluppo e di utilizzo dell'ECVET. È importante notare che il loro lavoro non viene svolto in isolamento ma condividendo esperienze e buone prassi e collaborando per ottenere risultati comuni con il sostegno della Commissione europea e del Cedefop. La Fondazione europea per la formazione professionale sostiene anche i paesi non appartenenti all'UE interessati all'ECVET. In questo senso, il lavoro dei progetti supera ampiamente l'ambito dei loro fini e obiettivi individuali; essi occupano una posizione centrale nella tabella di marcia per l'attuazione dell'ECVET.

Collegamento dell'ECVET agli altri strumenti europei

L'ECVET è uno dei vari strumenti comuni europei a sostegno dell'apprendimento permanente e della mobilità. Tali strumenti sono stati progettati per rafforzarsi reciprocamente, tutti devono essere attuati in relazione l'uno all'altro e sono rilevanti per i singoli individui.

Europass, che fornisce una modalità standard per esprimere conoscenze, abilità e competenze, consente già la descrizione delle qualifiche in termini di risultati dell'apprendimento. Un'altra attività collegata all'attuazione dell'ECVET è l'integrazione dei concetti dell'ECVET stessa nel supplemento al certificato Europass e nei documenti Europass Mobilità, per descrivere le singole qualifiche e i crediti acquisiti.

Un'altra sfida importante consiste nel collegare l'ECVET al quadro europeo delle qualifiche (EQF) e ai quadri nazionali delle qualifiche (NQF) emergenti. L'EQF e gli NQF, anch'essi basati sui risultati dell'apprendimento, forniscono una struttura di livelli che consente di comprendere in che modo le qualifiche all'interno dei paesi e tra i diversi paesi sono correlate tra di loro. Essi forniscono un quadro per la comprensione dei crediti dell'ECVET rispetto a ciò che può fare il discente e del modo in cui tali abilità sono in relazione con le qualifiche e i certificati.

Costruire su solide basi

Sebbene l'attuazione dell'ECVET presenti notevoli sfide, l'UE agisce basandosi su una quantità di esperienze significative acquisite nell'arco di molti anni e diversi Stati membri sono già a buon punto con i preparativi. Ad esempio, Spagna, Francia, Finlandia e Svezia utilizzano il sistema dei crediti o delle unità nel campo dell'istruzione e della formazione da parecchi anni. I nuovi quadri delle qualifiche e dei crediti per Inghilterra, Galles, Irlanda del Nord e Malta rafforzano il ruolo del trasferimento di crediti. Anche Belgio (Vallonia), Lettonia e Lussemburgo stan-

no aggiornando i regolamenti nazionali per introdurre il trasferimento e l'accumulo dei crediti.

Il gruppo di lavoro preparatorio per l'ECVET sta esaminando l'uso del trasferimento di credito sia per la mobilità transnazionale che per la "permeabilità" nazionale, in particolare agevolando il passaggio tra le diverse parti dell'istruzione formale e del sistema di formazione professionale, ad esempio, tra corsi accademici e professionali.

La FINECVET finlandese è un esempio di utilizzo dell'ECVET per la mobilità transnazionale in settori selezionati per il trasferimento transfrontaliero, che "consente agli studenti di apprendere cose che non imparerebbero rimanendo nel loro paese" e si pone l'obiettivo di aumentare la mobilità nella formazione iniziale. La FINECVET facilita il confronto tra i risultati di apprendimento raggiunti nel proprio paese e in altri Stati, considerando l'esperienza di apprendimento all'estero come parte integrante normale della formazione. Si concentra sull'elaborazione, la documentazione e l'assicurazione della qualità dell'ECVET e si prefigge l'obiettivo di rendere l'ECVET comprensibile, in particolare agli insegnanti.

In generale, per quanto riguarda gli accordi sulla mobilità transnazionale nell'ambito dell'ECVET, gli standard relativi all'occupazione e all'istruzione sono compresi nell'accordo di mobilità o di apprendimento tra i fornitori e il discente. Ciò rende possibile individuare i risultati dell'apprendimento che formano il nucleo del progetto di mobilità. Durante il periodo all'estero, per convalidare quanto è stato appreso vengono utilizzate sia le norme di valutazione del paese di origine che quelle del paese ospitante. Tali norme forniscono punti di riferimento importanti e già esistenti per assicurare la fiducia e non deludere le aspettative riposte nella valutazione e nel riconoscimento dei crediti.

La Germania, attraverso DECVET, sta utilizzando l'ECVET per promuovere le riforme interne. Il doppio sistema dell'IFP iniziale tedesca fornisce formazione professionale pertinente e di elevata qualità per il mercato del lavoro, tuttavia soffre di una mancanza di permeabilità e di alcune debolezze nell'ambito della convalida e del riconoscimento degli obiettivi raggiunti provenienti da altre parti del sistema di formazione. Per la Germania, l'importanza della flessibilità tra le diverse parti del sistema di istruzione e formazione è enfatizzata dai cambiamenti demografici e dalla crisi economica. Attualmente, le imprese assumono meno apprendisti formati nell'ambito del doppio sistema dell'IFP e un numero minore di studenti che abbandonano la scuola prende in considerazione il fatto di entrare nel doppio sistema. D'altro canto, l'assunzione nell'ambito dell'IFP scolastica e dei corsi di preparazione rimane elevata. Tuttavia, esistono pochi collegamenti tra questi sistemi ampiamente separati. I discenti che desiderano passare al doppio sistema



dell'IFP spesso devono iniziare il loro apprendistato dall'inizio, indipendentemente dagli obiettivi raggiunti in precedenza. In modo analogo, coloro i quali abbandonano un certo tipo di apprendimento e, in un secondo momento, si integrano in un altro sistema non ricevono alcun riconoscimento formale per gli obiettivi di apprendimento raggiunti in precedenza.

In premio ci sono mobilità e flessibilità

L'attuazione dell'ECVET presenta, in primo luogo, la sfida del coordinamento di ciò che rappresenta per numerosi Stati membri un'importante riforma dei loro sistemi d'istruzione e di formazione. Il coordinamento richiede di stimolare e mantenere la cooperazione tra diverse organizzazioni e parti interessate a vari livelli, con interessi diversi e appartenenti a paesi diversi con sistemi differenti.

Il coordinamento dovrà essere equilibrato ma deciso. L'attuazione dell'ECVET richiederà flessibilità, consapevolezza e considerevole pazienza. Esistono ostacoli tecnici significativi da sormontare, non ultimo sviluppare la diffusione dell'uso dei risultati di apprendimento sia per descrivere le qualifiche che per fornire le basi delle norme e della valutazione. Ciò richiederà modifiche sostanziali per numerosi Stati membri. Inoltre, l'attuazione dell'ECVET ha un effetto diretto sui sistemi nazionali di convalida dell'apprendimento non formale e informale e su altri strumenti europei, in particolare il quadro europeo delle qualifiche (EQF) ed Europass.

La portata dell'attività non dovrebbe essere sottovalutata, né tantomeno dovrebbero esserlo i progressi realizzati finora. L'ECVET, il quadro europeo delle qualifiche (EQF) ed Europass sono una prova chiara della profondità e dell'impegno della cooperazione europea finora dedicati all'IFP. È importante notare che non sembrano sussistere malintesi riguardo alle difficoltà. L'ECVET sarà applicata gradualmente in base ai risultati dei test e della sperimentazione per adeguare nel miglior modo possibile l'ECVET alla varietà dei sistemi dell'IFP europea.

La Commissione europea ha messo a punto un solido sistema di sostegno ai progetti al fine di coadiuvare l'attuazione dell'ECVET. Il lavoro sarà svolto attraverso il gruppo di utenti dell'ECVET e la rete dell'ECVET europea, che fornirà l'opportunità per costanti scambi di esperienze e di informazioni. Anche il Cedefop mette a disposizione la propria esperienza per sostenere l'attuazione dell'ECVET attraverso l'analisi, le informazioni e i seminari per aumentare la sensibilizzazione sui benefici e le insidie dell'ECVET. Ciò aiuterà ad ancorare lo sviluppo dell'ECVET al più ampio contesto delle politiche dell'istruzione e degli sviluppi del mercato del lavoro. Il Cedefop analizza le relazioni comuni tra gli strumenti europei per l'istruzione e la formazione. Identifica la motiva-

zione che sottende al loro sviluppo a lungo termine e fa luce sulle questioni comuni che li mettono in relazione reciprocamente (risultati dell'apprendimento, assicurazione della qualità, accreditamento, certificazione o dinamica delle qualifiche fornite dai sistemi dell'IFP o dall'economia e dai settori economici).

Inoltre, il premio di un'attuazione riuscita dell'ECVET, integrata con altri strumenti europei e del suo incorporamento nei sistemi nazionali dell'IFP è costituito da un quadro politico e istituzionale che opera su un insieme di principi condivisi che consente a norme nazionali e a metodi di valutazione diversi di interagire, di funzionare insieme. Ciò creerà nuove opportunità di apprendimento per giovani e adulti in diversi modi e contesti, incluso in diversi Stati membri, e di acquisire nuove qualifiche durante la vita lavorativa.

I progetti di verifica e sperimentazione dell'ECVET e l'impegno delle persone coinvolte nella sua attuazione indicheranno se ciò è possibile.

Per ulteriori informazioni:

responsabile di progetto incaricata dell'ECVET presso il Cedefop:

Isabelle Le Mouillour

(Isabelle.le-mouillour@cedefop.europa.eu)

Sito Internet dell'ECVET del Cedefop:

http://www.cedefop.europa.eu/themes/theme_b/default.asp

Comunità virtuale del Cedefop sui sistemi di credito e i quadri delle qualifiche:

<http://communities.cedefop.europa.eu/credittransfer-eqf?go=2158996>

